

Padova 31 agosto.

Consiglio Comunale. — Sessione Ordinaria d'Autunno — Il Consiglio Comunale si radunerà nei giorni 2, 3 e seguenti del prossimo venturo settembre, alle ore 8 pom., per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO
SEDUTA PUBBLICA**

1. Comunicazioni del Preside.
 2. Rinnovazione di metà della Giunta Municipale.
 3. Nomina di due Assessori effettivi in sostituzione degli onorevoli Romanin Andriotti Alessandro e conte Salvadego cav. Giuseppe.
 4. Nomina dei Revisori dei Conti del Comune.
 5. Trattamento ad Impiegati e Diurnisti, che si assentano pel militare servizio.
 6. Acquisto del Teatro Concordi e convegno con la Società del Teatro Nuovo per gli spettacoli.
 7. Capitolato per la manutenzione delle Strade.
 8. Applicazione di nuovi fanali a gaz nell'interno della città.
 9. Rifabbrica in ritiro della Casa Donati in Via S. Bernardino al N. 3327.
 10. Sistemazione della Via Paolati e costruzione di un acquedotto in Via Coeche.
 11. Proposte di lavori da farsi eseguire nel Circondario esterno:
 - a) Interramento di parte dell'antico alveo di Brenta in Ponte di Brenta.
 - b) Sistemazione della strada obbligatoria delle Fornaci in Terranegra.
 - c) Sistemazione delle due strade, che mettono ai Cimiteri di Ponte di Brenta e Montà.
 - d) Consolidamento in ghiaia della strada della Cagna.
 - e) Consolidamento in muricce della sommità d'argine delle grate di S. Massimo al nuovo Ponte di Terranegra.
 - f) Consolidamento in sabbia di quella da Brusegana al sostegno di Bassanello.
 12. Ristituto radicale della lavanderia comunale.
 13. Riordino ed ampliamento dei cessi pubblici in Via del Sale.
 14. Riordinamento del canale.
 15. Costruzione di una tettoia per il nuoto pubblico.
 16. Concorso nella spesa per aprire una sezione femminile nell'Asilo d'Infanzia alle Grazie.
 17. Preventivo della Casa d'Industria per l'1880.
 18. Riforma dell'Ufficio Tecnico Municipale.
 19. Preventivo del Comune per l'anno 1880.
 20. Proposta pel monumento da erigersi in Padova al Re Vittorio Emanuele II.
 21. Riforma dell'Orfanotrofio femminile di S. Maria delle Grazie.
 22. Acquisto del fabbricato rovinoso ex Widmann in via S. Bernardino.
 23. Acquisto di proprietà aderenti allo stabile comunale di S. Chiara.
 24. Proposta di alienare titoli del debito pubblico per pagare parte del prezzo d'acquisto degli spalti e fosse della Città.
 25. Vendita della casa a S. Daniele di proprietà del Comune.
 26. Modificazione della deliberazione Consigliere 5 luglio 1876 relativa ai compensi per la rifabbrica in ritiro dell'Ufficio Postale e per la creazione di un nuovo Magazzino per sali.
- SEDUTA SIGRETA**
27. Pensione ad un Impiegato Municipale.
 28. Concessione del 50% d'aumento sullo stipendio ad impiegati municipali.
 29. Conferma d'impiegati municipali.
 30. Nomina del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale Civile.
 31. Nomina del Consiglio d'amministrazione d'istituto Esposti.
 32. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà.
 33. Nomina del Presidente e di due Membri del Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero.
 34. Nomina di due Membri della Congregazione di Carità.
 35. Estrazione a sorte di un Membro del Consiglio d'amministrazione della Casa d'Industria e nomina relativa.
 36. Nomina di un Membro della Commissione Giovanelli.
 37. Nomina di due Membri del Con-

italiana, 12 di bandiera ellenica, ed un pirescato di 617 tonnellate di bandiera inglese. I quattro bastimenti carichi di grano erano tutti di bandiera italiana.

CAGLIARI, 30. — La forza pubblica è riuscita ad arrestare il condannato Bussotti, evaso il 25 corrente da questo bagno di S. Bartolomeo.

TARANTO, 30. — Nel pomeriggio è qui giunto l'on. Perez, ministro dell'istruzione pubblica.

Le autorità civili e militari si sono recate ad ossequiarlo.

Stasera il municipio darà un banchetto in suo onore.

AVELLINO, 28. — Si ha notizia di disordini avvenuti nel Comune di Lioni, circondario di S. Angelo dei Lombardi, provincia di Avellino; e sembra che siano stati prodotti da alcune divergenze insorte rispetto ai diritti di pascolo e di taglio nei boschi comunali. Furono mandati alcuni ufficiali di P. S. e un rinforzo di Carabinieri per ristabilire la pubblica quiete.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 29. — Leggiamo nella *France*:

Il conte di Chambord ha inviato un oggetto d'arte in dono allo studente del Liceo, che gridò *viva il Re!* alla presenza del ministro Ferry. Dice la *Défense* che in quasi tutte le osterie di Parigi, specialmente nei quartieri popolari, si va facendo una propaganda di odio e di strage contro i preti, con espressioni così feroci che perfino gli osti ne sono inorriditi.

BELGIO, 28. — I giornali di Berlino dicono che il Consiglio municipale di Liegi, invitato ad assistere al funerale del defunto vescovo di quella città, vi si è negato ricisamente. Dopo l'appello del Re alla moderazione dei partiti, ciò non ha fatto buona impressione.

PORTOGALLO, 27. — Il *Globe* riceve da Lisbona le seguenti notizie telegrafiche:

Il giornale *legittimista A Nacpo* è sotto processo per un articolo oltraggioso contro il Re di Spagna. L'ambasciatore spagnolo ha insistito energicamente, perchè avesse luogo il processo.

A Lisbona sono vivamente commossi per l'assassinio del console portoghese a Fernambuco.

GERMANIA, 27. — Da Berlino telegrafano alla *Gazzetta d'Augusta*: «La missione del feldmaresciallo Manteuffel presso lo Czar fu affidata al primo di pieno accordo col principe di Bismark col quale sono stati scambiati molti dispacci in questi ultimi giorni. La missione ha un carattere puramente politico, e non è per nulla un atto di cortesia.»

— 28. — La *Gazzetta d'Augusta* dice che a Gastein è stata trattata la conclusione di un nuovo trattato commerciale fra l'Austria e la Germania. — Si ha da Berlino: La Principessa imperiale di Germania parte il 1° settembre; pare che prima di andare a Trieste si rechi in un luogo di bagni nella Stiria.

SVEZIA, 27. — Mandano da Stoccolma: Il Re ha conferito al Granduca ereditario di Russia la Gran croce delordine di S. Olaf.

quali posseggono tuttora « provincie italiane. »

Qui l'autore enumera gli elementi sui quali fa assegnamento il partito d'azione italiano, e questi sono: 1. la speranza di complicazioni estere, in cui sarebbe impegnata l'Austria e che offrirebbero l'occasione ad un'alleanza contro di essa per effettuare il programma nazionale; 2. la speranza di difficoltà interne della monarchia che ne paralizzino la forza all'estero.

Il colonnello Haymerle cerca di dimostrare quanto siano illusorie queste speranze; il dualismo, l'agglomerazione di diverse nazionalità costituiscono certamente delle difficoltà interne; ma qual'è, egli chiede, la nazione che non abbia delle difficoltà interne, dissensi su qualche grande questione?

L'autore ricorda com'era divisa nel 1870 l'opinione pubblica in Italia allorchè trattò d'inviare un corpo d'esercito in aiuto della Francia. Anche in Italia, egli dice, vi sono due correnti politiche affatto opposte: una che vorrebbe l'alleanza colla Francia, l'altra invece colla Germania; il risultato potrebbe essere che nè la Francia, nè la Germania possono contare sull'aiuto dell'Italia.

« Il dualismo, prosegue l'autore, non è certamente un ideale di organizzazione politica, ma a coloro che se ne servono per dedurne un motivo onde dubitare della forza della monarchia, rispondiamo che, come nel 1878, così in ogni complicazione futura, si proverà che i popoli austriaci non conoscono che una legge, la legge del patriottismo, contro ogni nemico esterno. »

Lo stesso si dica delle difficoltà derivanti dalla monarchia dalle diverse nazionalità. Nessuno vuol negarla, ma esse non sono già di carattere separatista nazionale, pericolose allo Stato, come in Italia si suppone così volentieri. L'affetto secondo alla dinastia è la bandiera comune delle diverse nazionalità austriache, e la convinzione della necessità di questo Stato, al pari che la sua difesa, sono un vincolo potente e più solido che non la teoria ideale poco compresa dalla popolazione, dell'omogeneità nazionale.

Abbiamo nell'esercito reggimenti ungheresi, boemi, tedeschi, ruteni, polacchi, sloveni, istriani, rumeni e ce ne vantiamo, poichè la provata e felele devozione di tutte queste razze all'Imperatore ed allo Stato, dà alle loro virtù nazionali l'impronta d'una nobile rivalità patriottica. Dove sono qui l'irconciliabilità degli antagonismi e le tendenze centrifughe?

Continua

NOTIZIE ITALIA

ROMA, 29. — Il comm. Morena, che era ultimamente procuratore generale a Palermo, fu chiamato in Roma ad un importantissimo e delicato ufficio.

— 30. — Ieri moriva in Roma il conte Carlo Pecci fratello maggiore del Papa. Egli aveva ottantasei anni.

GENOVA, 30. — Stamani la Commissione dell'inchiesta ferroviaria è partita per Savona, ove terrà una seduta. Oggi è stato sequestrato il giornale *Il Popolo*, diretto dal Bizzoni.

ANCONA, 30. — La polizia ha arrestato due facchini, imputati di mandato assassinio in persona dello Scolpato.

— 29. Gli arrivi di cereali continuano su vasta scala.

Dal 10 luglio al 26 agosto hanno approdato nel porto 27 bastimenti, di cui 4 carichi di grano e 23 di granoturco. I primi avevano in complessivo la portata di 231 tonnellate; i secondi di 3634 tonnellate. Dei 23 bastimenti carichi di frumento, 10 erano di bandiera

secondo quale direzione è avvertito in Italia lo spirito pubblico. Si narrarono questi fatti, non già per odiose recriminazioni, che sono estranee alla tendenza personale di queste righe, ma per descrivere una situazione che potrebbe far correre qualche pericolo alle amichevoli relazioni fra i due Stati. Infatti non si fa fronte ad una situazione pericolosa, mitigandola od anche negandola, ma soltanto considerandola con fermezza e seguendola sino alle sue estreme conseguenze.

A questa esposizione indispensabile, per intender bene quanto segue, aggiungiamo nuovamente la domanda: Come accade che appunto l'Austria sia la metà dell'aggressione italiana? Perché non la Francia, perchè non l'Inghilterra e la Svizzera, nelle quali pure sono « territori italiani » da prendere, o perchè non la Germania, il cui regime conservatore è odiatissimo dal liberalismo avanzato italiano?

L'italiano non ama il francese, il quale, oltre alla sua preponderanza personale e politica, ricorda gli obblighi derivanti dal 1859 e dal 1866; il tedesco, coi suoi modi severi, tanto opposti alla schiettezza meridionale è addirittura antipatico all'italiano, non meno che l'egizistico e rigido inglese. L'austriaco all'opposto col suo carattere aperto e la sua facilità di assimilarsi alle abitudini degli stranieri, incontra in Italia la maggiore simpatia; ne sono prova le migliaia e migliaia di relazioni personali, anche più però gli amichevoli e sinceri rapporti fra i due eserciti, che si sono muniti su tanti campi di battaglia, che si sono abituati a rispettarci quali avversari leali, cavalereschi e che ora vogliono rimanere non meno leali amici.

Neppure la storia più recente ci offre motivi per cui non dobbiamo essere più odiati che, per esempio, i francesi. È vero che le sommosse rivoluzionarie contro la dominazione austriaca hanno costato molti sacrifici; questi non furono però risparmiati neppure a noi, col dolore di tante famiglie e la morte di tanti valorosi che suggellarono la fedeltà al proprio dovere verso l'imperatore e verso l'impero colla morte. Abbiamo allora sostenuto una lotta per provincie che erano state incorporate all'impero da solenni trattati, sanciti dall'Europa tutta, mentre i francesi, coll'occupazione di Roma, di un territorio ad essi affatto straniero, contristarono, sia sotto la bandiera repubblicana, sia sotto quella imperiale, gli sforzi unitari dell'Italia, molto più intensamente, e, anche nel 1867, presso Mentana, combatterono sanguinosamente; per non parlare della Savoia, patria dei Reitaliani, e di Nizza, patria di Garibaldi, che si sono dovute cedere alla Francia e che oggi sono provincie francesi. Sarebbe quindi giusto e logico di riversare sui francesi una parte di quell'odio che si nutre verso di noi; e nondimeno non è così: gli austriaci soltanto devono sopportare tutto il furore di quell'odio.

La spiegazione di que to fenomeno affatto straordinario consiste, come abbiamo detto più sopra, in un calcolo sulle probabilità secondo le quali sembra più opportuno cominciare la effettuazione del cosiddetto « programma nazionale » dall'Austria. Soltanto dopo che, mediante l'acquisto violento di territori austriaci, sarà dato il necessario rilievo alla posizione militare e politica dell'Italia, verrà la volta di altri Stati i

tutta l'Italia dopo il Congresso di Berlino, nei quali s'invitava apertamente il popolo alle armi contro l'Austria traditrice che faceva strage dei popoli; e che senza verun riguardo all'ospitalità, sacra persino fra le razze barbare, ebbero per conseguenza che lo stemma del consolato generale austro-ungherese di Venezia venisse gettato nel canale, che gli uffici consolari di Livorno e Genova, come pure l'ufficio palazzo dell'ambasciata di Roma, fossero insultati con scandalose dimostrazioni di piazza. Ma, onde portare anche nelle parti più lontane il veleno dell'odio e preparare dappertutto le masse al primo grido, alla guerra contro l'Austria, meetings simili furono tenuti anche in località piccole, remote, come Todi, Chianale, Russi, e c. nelle quali gli avvenimenti politici sono affatto ignoti, e dove quindi si poteva più agevolmente ispirare la convinzione che l'Austria volesse opprimere l'Italia.

Non è d'uopo assicurare che la verità da tutti questi fatti era bandita. Basterà citare ad esempio che nei giornali e dagli oratori dei meetings si assicurava con granle serietà che il corpo d'occupazione austriaco in Bosnia era stato composto principalmente dei reggimenti trentini ed istriani, onde sterminare le razze italiane, e che di uno di questi reggimenti (n. 22) già nel primo combattimento erano morti 2000 (duecento) uomini. Ora tutti sanno che il solo reggimento fanteria Weber (n. 22) dell' i. r. esercito si recluta a Trieste, rispettivamente nel litorale ed a Gorizia; che i battaglioni di *Kaisrjäger* che si reclutano nel Tirolo (dei quali del resto non ne fu inviato sul teatro della guerra che uno solo) si compongono in parti uguali di tirolesi settentrionali e meridionali; e così pure tutti sapevano che quel 22° reggimento di fanteria di guarnigione a Gorizia apparteneva alla 7ª divisione di fanteria, comandata dal tenente maresciallo duca di Wurtemberg, che ha il suo quartier generale permanente a Trieste; che quindi quel reggimento al pari degli altri appartenenti a quella divisione, non era stato mobilitato per alcun motivo speciale o politico. I propagatori di quelle menzogne non si avvedevano, è vero, che in tal modo davano la migliore testimonianza della fedeltà e lealtà di tutti quei reggimenti «italiani»; e infatti, come si sarebbe osato comporre il corpo d'occupazione specialmente di truppe per le quali la bandiera imperiale fosse stata un abominio e che non avessero desiderato altro che d'essere?

Pur troppo questa agitazione ha portato frutti; poichè nella gran massa, in ispecie nelle popolazioni delle città, facili a commuoversi, venne ispirato l'antagonismo contro l'Austria e vi rimarrà per quanto isolatamente non possa rendersene conto. Le classi colte però, le quali per simpatia personale e per convinzione politica desiderano l'amicizia col vicino Stato imperiale, si ecclesano sotto l'impressione del terrorismo colà dominante, e quindi per ora ogni reazione in senso amichevole all'Austria è divenuta molto problematica. Anzi si deve conservare uno straordinario s'gno freddo per non ritenere che una delle prime condizioni della pubblica popolarità in Italia, d'ora in poi sarà il riconoscimento in una forma qualunque rettorica o letteraria, dell'aspirazione verso la provincia del Tirolo meridionale e dell'Istria, austriache, ma che devono appartenere all'Italia.

In quanto precede venne segnalato solo approssimativamente

Diamo ora quasi per intero la conclusione dell'opuscolo:

Allorchè nella prefazione parlammo del programma politico del partito d'azione italiano, abbiamo detto che si trattava innanzi tutto di acquistare territori austriaci e che l'annessione dei rimanenti «paesi italiani sotto la dominazione straniera» era per ora annunciata solo *pro forma*. Diamo ora perchè appunto l'Austria debba essere il primo scopo dell'azione politica dell'Italia. Sono appunto motivi di opportunità, derivanti dal concetto che sarebbe più agevole strappare delle provincie quando si presenti un'occasione favorevole, allo Stato imperiale, esposto a parecchie difficoltà per la sua situazione centrale in Europa e per le sue condizioni interne, che non ad altri Stati che si trovano in una posizione geografica più vantaggiosa e quindi son ritenuti più potenti.

Prima di addentrarci in questo concetto, è necessario, per ragioni di verità storica, esporre in qual modo si prepara quella politica d'azione; pochi fatti, tolti da date recentissime, basteranno a darne un'idea approssimativa.

Allorchè, nel 1876, venne celebrata la festa scolare della battaglia di Legnano, quale festa nazionale, si sarebbe dovuto credere che le relative dimostrazioni sarebbero state fatte contro i tedeschi (della Germania); ma niente affatto! In questa festa, nella quale il ministro dell'interio era rappresentato ufficialmente dal prefetto di Milano, a ciò delegato, alla quale assistevano Deputazioni dell'esercito, della marina, del Senato e della Camera dei deputati, furono portate processionalmente le bandiere di Trieste e di Trento coperte a brano, e si sono tenuti discorsi per la prossima annessione di quei due territori austriaci all'Italia.

Allorchè nel 1877, ebbe luogo la festa commemorativa di Mentana, si sarebbe dovuto prevedere le patriottiche dimostrazioni sarebbero rivolte contro la Francia ed i miracoli del santo Chassepot; ma fu invece da capo l'Austria che ebbe a sopportare le spese della festa e che venne attaccata, nel modo più violento, nei discorsi che miravano all'annessione di Trieste e di Trento.

Ai funerali del Re Vittorio Emanuele non si poté impedire che sulla bara, intorno alla quale stavano corazzieri della guardia ed una quantità di agenti di pubblica sicurezza, non fossero deposte corone, che si dicevano inviate da Trieste e da Trento, coll'iscrizione: *Trieste (e Trento) al suo Re*; non fu neppure impedito che fra gli stemmi della città italiana, issati sulle antenne che adornavano lo stradale percorso dal fu ebbero corteeggio, si vedesse anche quello della città austriaca di Capo d'Istria.

La festa annuale commemorativa delle Cinque giornate per la nota ritirata delle truppe austriache di Milano, ordinata da Radetzky, è ogni volta un pretesto alle più acerbe invettive contro l'Austria; il 6 febbraio 1853, il giorno dell'attacco a tradimento contro gli ufficiali e soldati imperiali che andavano inermi per le vie di Milano, è celebrato colà come una festa patriottica, e sulla tomba dei « martiri della giustizia de' carnefici austriaci, » si predica l'odio e la vendetta. Poco è mancato che il Congresso per la pace tenuto a Milano nel 1878 non finisse — *lucus a non lucendo* — con una mozione di guerra contro l'Austria.

È ancora recente la memoria dei meetings posti in isena in

siglio d'amministrazione della Cassa di R. sparmio.

38. Nomina di un Membro della Commissione visitatrice delle Carceri.

39. Estrazione a sorte di un Membro della Deputazione al Museo e nomina relativa.

40. Rinnovazione di metà della Commissione comunale di Sanità.

41. Nomina di cinque Membri della Commissione di sindacato per la tassa sulla professione, sugli esercizi e sulle rivendite.

42. Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo.

43. Nomina di un Delegato del Comune pel Convitto normale maschile.

44. Nomina di un Delegato del Comune nella Commissione consorziale per la manutenzione della strada di Bovolenta.

45. Nomina della Giunta comunale di statistica.

Scuola d'applicazione. — Dimani cominciano gli esami generali per gli allievi ingegneri della nostra scuola d'applicazione. La Commissione nominata dal Ministero è composta del signor comm. Domenico prof. Turazza direttore della scuola comm. Gustavo prof. Bucchia, prof. Giovanni Zambler, prof. Pio Chicchi, Francesco Ing. Turola. Daremo a suo tempo notizie dell'esito degli esami col nome di i candidati che otterranno il diploma d'ingegnere civile.

Asili infantili. — Sappiamo che anche gli esami finali dell'Asilo Infantile di Santa Caterina, ebbero un risultato assai soddisfacente; in modo che sentiamo il dovere di congratularcene particolarmente colle quattro Signore Istitutrici di quei fanciulli e fanciulle, per le cure intelligenti ed affettuose consacrate alla difficilissima e paziente opera di educare ed istruire l'infanzia.

Queste lodi vanno altrettanto a riversarsi su chi presiede questo Asilo, e v'imprime un indirizzo, che non potrebbe darsi il migliore.

Chiesa di S. Giustina. — La somma, su cui si aprirà la gara di appalto per il riordino e restauro dei coperti e murature del tempio di S. Giustina in Padova, è, secondo avviso Prefettizio, di lire 8034.04.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale.

Per la seconda volta. Un viglietto del Monte di Pietà. Una chiave. Due viglietti del Monte di Pietà. Per la prima volta. Un viglietto del Monte di Pietà. Uno sciallo. Un cane pinch. Diverse carte disegnate. Una scarpetta con un fazzoletto. Un paio occhiali.

Sport. — Nel giorno di domenica, 5 ottobre, alle ore tre e mezza pomeridiane, avrà luogo in una corsa a Sedoli. (percorrenza metri 2000 in linea retta) Premi lire 1300.

Emigrazione. — La Gazzetta d'Italia ha da Roma 30: Il ministero d'agricoltura e commercio sottoporrà presto al suo consiglio superiore la questione relativa ai mezzi atti a prevenire l'emigrazione delle classi agricole all'estero.

Sindaco. — Dicesi che il prefetto Corte insisteva presso il ministero perchè il conte Bastogi venga nominato sindaco di Firenze.

Mughetto a Venezia. — Leggesi nella Gazzetta di Venezia, 30: Quest'oggi è arrivato a Venezia, reduce dalla Germania l'illustre Mughetto. Egli scese all'Hotel Britannia e si ferma a Venezia alcuni giorni.

La Venezia aggiunge che furono subito portati molti biglietti di visita all'illustre uomo di Stato.

Bollettino meteorologico telegrafico. — L'ufficio meteorologico del New-York-Herald annuncia: «Una perturbazione atmosferica arriverà fra il 31 corrente ed il 2 settembre sulle coste d'Inghilterra e di Francia, toccando quella della Norvegia.

«Sarà accompagnata da grandi piogge e da forti venti, ovvero da tempeste, che dall'est andranno verso il nord ovest.

«E segnalato un abbassamento generale di temperatura.» (Secolo)

Illustrazione Italiana. — Il N. 31 del 31 agosto contiene: TESTO: L'Esposizione Umbra a Perugia (Ralph); Monumenti e Giusti e Barbaroux; il mercato di maschere a Pompei; Gli

eccetera della Settimana (Ciccio e Cola); Manteuffel e l'Alabazza-Lorena; Le avventure di un patrizio veneto (P. G. Molmenti); Un biglietto amoroso di Ugo Foscolo (C. U. Posocco); Viaggio di un originale. A Ginevra (Alberto); Fior di Mughetto, novella (Anton Giulio Barrili); Rivista letteraria (E. Treves); Sclara — Incisioni: Belle arti: Venditore di maschere a Pompei, quadro del professore Cesare Mariani; Statua di Giuseppe Giusti, di Fantacchiotti; Statua di Giuseppe Barbaroux, di Dini. — Ingresso di S. M. la Regina a Recoaro.

L'Esposizione Umbra a Perugia: L'inaugurazione nella sala del palazzo Municipale. L'Esposizione di belle arti a Monaco: Ingresso interno dell'Esposizione; Sala degli acquarellisti romani. — Ritratto del generale Monteuffel, governatore dell'Alzati-Lorenz. — Veduta di Ginevra. Rebus. Scacchi. — (L. 25 Anno. Cen 50 il numero.

Concerto. — La musica del 2° reggimento fanteria, suonerà oggi, 31 agosto in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. i seguenti pezzi: 1. Marcia. Sessa. 2. Introduzione. Lucrezia Borgia. Donizetti.

3. Mazurka. Carolina Gleani. 4. Scena e Terzetto. Pipelè. D. Ferrari. 5. Valzer. Frühlingszauber. Gungl. 6. Sinfonia. Nabucco. Verdi. 7. Gilop. Tramway. Burgmein.

Estrazione del 30 agosto

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers.

CAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

Table with columns for dates (25, 26, 27, 28, 29, 30) and values for Rendita Italiana 1 Luglio.

Listino dei Grani dal 24 al 30 agosto

Table with columns for grain types (Frumento da pistore, id. mercantile, Frumentone pignoletto, id. giallone, id. nostrano, id. estero) and prices.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 30. Rendita it. god. da 1° luglio 86,35 86,45. Id. 1° gen. 88,50 88,60. 1° 20 franchi 22,47 22,49. MILANO, 29. Rendita it. 88,60. 1° 20 franchi 22,44. Sete. Poche transazioni. Grano. Mezza lira di ribasso nei frumenti e nel granturco. LIONE, 29. Sete. Qualche domanda, ma transazioni limitate.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 29 agosto. (5) La venuta a Roma di parecchi prefetti, fra i quali citerò il comm. C. Corte prefetto di Firenze, ed il comm. Giura prefetto di Foggia, che farono già ricevuti dall'onor. Villa, non è del tutto estranea al progetto di sopprimere le attuali sotto-prefetture, elevando le più importanti di queste al grado di prefetture di terza classe, lo che implica un rimaneggiamento della circoscrizione provinciale, poichè vi saranno tante nuove prefetture quante saranno le provincie di nuova creazione.

Che la soppressione delle sotto-prefetture sia stata sempre chiesta dalla sinistra nessuno lo ignora, e se è vero, come si afferma da certuni, che tale soppressione contribuisca a semplificare l'ordinamento amministrativo del Regno, nessuno ne lamenta, unicamente perchè quella soppressione

sarà compiuta da un ministero di sinistra anzichè da un gabinetto di destra o di centro.

Però, oltre la progettata soppressione delle sotto-prefetture, e gli speciali interessi delle provincie da essi amministrati, ciò che spinge molti prefetti a venire a Roma in questi giorni ed a procurare di essere ricevuti dal ministro dell'interno, si è l'imminenza del movimento prefettizio già annunziato tante volte e sempre ritardato per una ragione o per un'altra.

Infatti, sebbene quel movimento debba essere ristrettissimo, non v'ha prefetto che non tema di esservi compreso, e che non procuri — venendo a Roma — o di rimanere nella prefettura che occupa, o di migliorare la propria posizione facendosi promuovere di classe.

Ho detto più sopra che il movimento prefettizio sarà molto ristretto, e posso aggiungere, per informazioni attinte a buona fonte, che comprenderà forse tre o quattro prefetti di prima classe, quali sarebbero quelli di Torino, Genova e Milano, che pare debbano essere tutti traslocati.

Quale destinazione debbano avere i commendatari G. Minghelli-Vaini e B. Casalis lo ignoro, ma non è per nulla improbabile che il conte Luigi Gravina, senatore del Regno e prefetto di Milano, sia traslocato alla prefettura di Genova.

Riguardo alla nomina del conte Pietro Bastogi a sindaco di Firenze nulla fu peranco deciso, ed il ministro dell'interno pare abbia intenzione di consultarsi in proposito con i ministri suoi colleghi.

Oggi, al palazzo Braschi, è stata aperta ai giornalisti e corrispondenti di giornali la cosiddetta sala delle informazioni, ove troveranno compendiate tutte le notizie di qualche importanza contenute nei molti rapporti che pervengono al ministero dell'interno da tutte le parti del Regno.

Dai giornali di Napoli avrete appreso che, l'altro ieri, 27, nel paese di Castelpagano (provincia di Benevento) avvenne una grave sommossa, e che quei terrazzani saccheggiarono i magazzini ed il palazzo del duca di Castelpagano.

Quella sommossa, a sedare la quale fu spedita da Benevento una compagnia di bersaglieri comandata da un capitano, fu motivata dal fatto che, il duca di Castelpagano, che tutti gli anni faceva fare a quei paesani una gratuita distribuzione di cereali da seme, quest'anno non volle farla fare.

Ora, un telegramma particolare spedito da Benevento oggi all'Opinione e che mi fu gentilmente comunicato, annunzia che le autorità locali coadiuvate dalle truppe riuscirono a ristabilire la tranquillità a Castelpagano, e che ora stanno facendo le opportune indagini per ricuperare tutti gli oggetti che erano stati involati dal palazzo del duca.

L'OPUSCOLO HAYMERLE

In prima pagina cominciamo a riportare ampi estratti dell'opuscolo Humerle, che fa in questo momento tanto rumore.

Noi ci riserviamo di farvi le nostre considerazioni, colla fiducia di poter ribattervi non poche di quelle dell'autor.

Ci rallegriamo però fin d'ora, e sommamente, vedendo l'eccezionale opinione che uno straniero si è fatta del corpo degli ufficiali nel nostro esercito.

Vi è giusto motivo di andarne superbi.

IL M. TRIMONIO DEL RE ALFONSO

Il marchese di Molins che presentemente trovasi ad Arcachon, assicurò che il matrimonio di re Alfonso colla arciduchessa Maria Cristina avrà luogo a Madrid il 25 ottobre, in occasione del suo giorno natalizio.

Sembra che S. Maestà visiterà la sua sposa, e la Corte viennese prima delle nozze. Sembra che da tutte e due le parti vi sia grande simpatia, e i rapporti fra gli sposi portino un carattere oltremodo cordiale. Il corrispondente del Globe domanda al marchese Molins, se questo matrimonio sarebbe altrettanto popolare del primo: anche egli rispose che gli Spagnuoli desiderano, fino dalle più antiche tradizioni, che i loro Re vivano lungamente e abbiano molti figli.

Lo stesso corrispondente trovò a Rorveana il Duca Decazes, che gli raccontò alcuni interessanti particolari, sull'origine di questo matrimonio. Sei mesi fa il duca Decazes si trovava a Madrid, e fu in quell'occasione che il Re gli fece nota la sua simpatia per l'Arciduchessa. Il Duca ne tenne parola con tutta segretezza al principe di Metternich che ne parlò il marzo scorso all'imperatore Francesco Giuseppe, il quale aveva sempre provato una sincera simpatia per il Re Alfonso. L'arciduchessa Maria Cristina però, che non aveva veduto il giovane Re da qualche anno, si mostrava dapprincipio un poco ritrosa.

Le trattative continuarono fra il conte di Metternich e il marchese di Molins e non appena il duca Decazes venne a sapere che l'arciduchessa, dietro parere del suo medico, (che appartiene al mondo diplomatico) si recava ad Arcachon, indusse il Re di portarsi egli pure ad un luogo di bagni in Francia. Il viaggio del principe ereditario Rodolfo a Madrid, contribuì non poco a stabilire i preliminari.

Domenica mattina Sua Maestà il Re Alfonso fece una passeggiata lungo la spiaggia e ascoltò la messa nella Chiesa di Notre Dame mentre l'arciduchessa Maria Cristina assisteva al servizio divino celebrato nella Cappella privata dell'arcivescovo di New Orleans signor Serché, proprietario della villa Helvetia.

Più tardi ebbe luogo un déjeuner nella villa Bellegarde ove gli sposi passarono tutto il dopo pranzo. Sembra che la Corte austriaca accampi molte pretese, alle quali il gabinetto spagnolo non sembra esser molto propice. Si vorrebbe a Vienna che l'arciduchessa conducesse a Madrid il di lei medico, come pure due segretarii privati, tre dame di palazzo, e tre gentiluomini d'onore austriaci. Pare che la Corte austriaca desideri che il Re di Spagna costituisca come spillatico a sua moglie una forte somma del suo patrimonio privato, somma che sarebbe a depositarsi ad una Banca estera.

DISPACCI DA ROMA

Leggesi nell'Italia Militare: Sotto il titolo Italicæ res, la Streffurs Oesterreichische Militärische Zeitschrift, rivista ufficiale delle materie d'arte militare, pubblicò uno studio del colonnello Haymerle già addetto militare presso l'Ambasciata Austro-ungarica in Roma, nel quale studio si discorre delle cose nostre, segnatamente dal punto di vista politico, con inesatta conoscenza dei fatti e singolare falacia di apprezzamenti. Non possiamo celare la meraviglia provata nello scorgere sotto l'articolo apparso in detto giornale il nome di persona che, ancora poche settimane or sono, occupava tra noi posizione ufficiale, la quale meraviglia accrescesi pel carattere speciale che è proprio della Rivista in cui il lavoro dell'Haymerle è inserito.

DISPACCI DELLA NOTTE

VIENNA, 30. — La Corrispondenza politica dice che la proposta della Russia di sottoporre la questione di Arabi-biva alla Commissione per la delimitazione della frontiera serbo-turca fu respinta dalle potenze, e quindi la Russia fece una nuova proposta che è giunta già a Vienna.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

Table with columns for dates (31 agosto) and times (Tempo m. di Padova ore 12 m. 0 s. 17, Tempo m. di Roma ore 12 m. 2 s. 44) and astronomical observations.

CORRIERE DELLA SERA 31 agosto

CONSIGLIO DI MINISTRI

Iersera, 28, appena ritornato a Roma l'on. Cairoli, fu tenuto un Consiglio di ministri, che, fra gli altri argomenti, si è occupato anche della recente pubblicazione del colonnello Haymerle. Ma, per quanto sappiamo, è priva di fondamento la notizia che sia stato deliberato d'invitare, su questo incidente, una nota diplomatica al governo austro-ungherese. (Opinione)

IL PRINCIPE G. ROLAMO

Mandano da Parigi, 30, alla Gazzetta Piemontese: «Il principe Napoleone, in seguito ad alcune compromettenti licenze del Figaro e del Gaulois, volendo evitare che la stampa si occupi di lui, ha abbandonato definitivamente il castello di Trouville ieri. Egli ripartirà presto coi suoi due figli per Moncalieri, ove passerà il mese di settembre.»

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

BERLINO, 30. — La Norddeutsche smentisce che Cairoli per mezzo di Koudell abbia domandato un colloquio a Bismark, e che questi gliel'abbia garbatamente declinato. Da nessuna parte vi fu tentativo o scambio di idee pel suddetto colloquio.

PARIGI, 30. — Tirard è ritornato e stabilirà immediatamente con Waddington il progetto da sottoporre alle potenze nella proroga dei trattati di commercio; i negoziati cominceranno presto.

NEW-YORK, 30. — La febbre gialla è comparsa nella Nuova Orleans.

COSTANTINOPOLI, 30. — Gli Ambasciatori protestarono nuovamente contro i numerosi assassinii e furti rendendone responsabile la Porta.

Il Patriarca greco accolse favorevolmente la domanda della Serbia di erigere la chiesa serba in chiesa autonoma e sollecitane perdono ai Bulgari scismatici annessi.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for cities (Parigi, Vienna) and financial data (Prestito francese 5 O/O, Rendita francese 3 O/O, Rendita italiana 5 O/O, etc.).

Table with columns for cities (Berlino, Austrache, Lombardie, Mobilitare, Rendita italiana) and values.

ANNUNZI

Piano-Forti

La Ditta Nicolò Lachin negoziante e fabbricatore di Piano-forti in Padova, via Selciato del Santo, si onora avvisare chi può averne interesse, che il suo Stabilimento è sempre assortito di Piano-forti ed Armonium delle più accreditate fabbriche di Germania, Francia e Svizzera, costruiti con tutte le più recenti innovazioni ed ammodernamenti. Schindmayer, specialità di Piano-forti wignon, piccola coda di concerto e verticali, a corde incrociate sistema americano con la doppia scala matematica, meccanica a doppio scappamento, strumenti che alla potenza e dolcezza del suono hanno il vantaggio della massima solidità e durata d'accordatura. Kaps, specialità di piani a piccola coda da concerto con le corde a tripla incrociatura, meccanica Erard a doppio scappamento. Kaps, Risuscitatore stesso formato. La Ditta suddetta assume inoltre ed eseguisce qualsiasi genere di restauri di Piano-forti a coda e verticali anche di Erard e Pleyel, offrendo le più ampie garanzie sulla perfetta esecuzione e durata del lavoro. Somministra piani ed armonium a noleggio, tanto per uso di città che per villeggiatura. 2-444.

Advertisement for 'SERVIZIO DI CONSERVE PER BIBITE DI GIUSEPPE PEZZOLI' with details about the product and contact information.

Advertisement for 'D'AFFITTARE CASA CON NEGOZIO' in Piazza Unità d'Italia.

Advertisement for 'Farmacia Galleani' with a note to see the fourth page.

Advertisement for 'R. FLORSANTO' medicinal wine.

Advertisement for 'Guida di Padova' priced at L. 6.

Large advertisement for 'PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI DI A. PRIULI-BON' with decorative elements and detailed text.

